



**ISTITUTO COMPRENSIVO DI SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA
SECONDARIA DI PRIMO GRADO "Don Lorenzo Milani"**

Via delle Scuole - 67017 PIZZOLI AQ Tel. 0862.977029 Fax 0862.975023

@: aqic815004@istruzione.it Cod. meccanograf. AQIC815004 Cod. fiscale 80007400668 www.cmilani.it
Pizzoli

FUTURA LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Italiadomani
PARIETAZIONE E CORPORA E RICERCA



CURRICOLO VERTICALE PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

A.S. 2025/2026



*Quando avete buttato
nel mondo di oggi
un ragazzo senza istruzione
avete buttato in cielo
un passerotto senz'ali.
Don Milani*

INDICE

PREMESSA	2
RIFERIMENTI NORMATIVI	6
GLOSSARIO	7
LE MACRO- AREE DI RACCORDO	8
IL PROFILO DELLO STUDENTE	10
CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE	20
IL CURRICOLO DIGITALE	23
IL CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA	24
SCHEMA RIEPILOGATIVO	25
ALLEGATO 1: PROSPETTI AREE DISCIPLINARI/CAMPI DI ESPERIENZA SCUOLA DELL'INFANZIA IN 2025	
ALLEGATO 2: PROSPETTI DISCIPLINE SCUOLA PRIMARIA IN 2025	
ALLEGATO 3: PROSPETTI DISCIPLINE SCUOLA SECONDARIA I GRADO IN 2025	
ALLEGATO 4: PROSPETTI AREE DISCIPLINARI/CAMPI DI ESPERIENZA SCUOLA DELL'INFANZIA IN 2012	
ALLEGATO 5: PROSPETTI DISCIPLINE SCUOLA PRIMARIA IN 2012	
ALLEGATO 6: PROSPETTI DISCIPLINE SCUOLA SECONDARIA I GRADO. INDICAZIONI 2012	
ALLEGATO 7: CURRICOLO DIGITALE PER TUTTI GLI ORDINI SECONDO DIGCOMP 3.0	
ALLEGATO 8: CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA	

PREMESSA

Il presente Curricolo Verticale d'Istituto, espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e finalizzato a promuovere lo sviluppo integrale dell'alunno, recepisce le novità introdotte dal D.M. 9 dicembre 2025, n. 221 partendo dalle Indicazioni nazionali del 2012.

L'impianto disciplinare del primo ciclo viene ridefinito superando la frammentazione dei saperi attraverso l'integrazione delle **linee di sviluppo trasversali** individuate nella Premessa culturale del decreto (Cittadinanza, Sostenibilità, Competenze Digitali, Personalizzazione), intese come assi portanti dell'apprendimento che connettono trasversalmente i traguardi delle singole discipline.

In analogia con il quadro normativo delineato dal D.M. 221/2025, la progettazione didattica d'istituto adotta una struttura flessibile in cui i **traguardi di sviluppo delle competenze** e gli **obiettivi specifici di apprendimento** delle singole discipline concorrono, in modo sinergico, allo sviluppo delle dimensioni trasversali del curricolo, con particolare riferimento alla transizione ecologica, digitale e all'educazione alla cittadinanza attiva.

Il Curricolo Verticale d'Istituto trova il suo baricentro metodologico e progettuale nel **Profilo dello Studente**, inteso come punto di raccordo unitario dai Campi di Esperienza della Scuola dell'Infanzia e l'articolazione per Discipline della Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado.

Tale raccordo si realizza operativamente attraverso i **Traguardi per lo sviluppo delle competenze** declinati dal D.M. 221/2025: essi costituiscono i nodi di giunzione che orientano i saperi disciplinari e i vissuti esperienziali verso le **8 Competenze Chiave Europee** per l'apprendimento permanente.

La progettazione didattica d'istituto assicura così la continuità del percorso formativo dai 3 ai 14 anni, trasformando progressivamente l'esperienza diretta del bambino in conoscenze strutturate, abilità operative e competenze personali di cittadinanza.

Aspetti qualificanti del Curricolo sono, quindi, i **principi della continuità e della verticalità**, intesi come espressione sia del piano dell'offerta formativa saldamente ancorato alle finalità istituzionali, sia al diritto di apprendimento e alla formazione di ciascun alunno, con l'intenzione di garantire a tutti efficaci standard di competenze e permettendo a ognuno di intervenire attivamente e responsabilmente in una società colma di complessità, diversità e ricchezza.

Le principali novità delle Indicazioni Nazionali del 2025

SCUOLA E FAMIGLIA: UN'ALLEANZA EDUCATIVA PER LA CONTINUITÀ FORMATIVA

Il Curricolo Verticale riconosce il valore strategico dell'alleanza educativa tra scuola e famiglia quale condizione indispensabile per garantire la continuità dei percorsi di apprendimento e di crescita personale.

Attraverso il dialogo costante, il confronto e la condivisione degli obiettivi educativi, scuola e famiglia concorrono alla costruzione di un ambiente favorevole allo sviluppo delle competenze, del benessere e del successo formativo degli studenti. Il Patto educativo di corresponsabilità rappresenta il riferimento per una collaborazione autentica che accompagna l'alunno lungo tutto il percorso scolastico.

IL DOCENTE COME GUIDA NEL PERCORSO CURRICOLARE

Nel quadro del Curricolo Verticale, la figura del docente assume un ruolo centrale come professionista competente e guida educativa. Egli accompagna gli alunni nella costruzione progressiva delle conoscenze, delle abilità e delle competenze, valorizzando le potenzialità di ciascuno e promuovendo la motivazione all'apprendimento.

La continuità tra i diversi ordini di scuola si realizza anche attraverso la condivisione di pratiche educative e didattiche comuni, orientate alla crescita integrale della persona e allo sviluppo dei talenti individuali.

IL NUOVO UMANESIMO E LA VALORIZZAZIONE DEI TALENTI

Il Curricolo Verticale si ispira alla prospettiva del nuovo umanesimo, che integra i saperi umanistici, scientifici e tecnologici in una visione unitaria della formazione.

L'intero percorso curricolare è orientato allo sviluppo delle competenze culturali di base e alla valorizzazione dei talenti di ciascun alunno. Il talento è inteso come una potenzialità che può emergere e svilupparsi grazie a un ambiente educativo inclusivo, stimolante e capace di offrire opportunità di crescita a tutti. In tale prospettiva, il Curricolo Verticale promuove equità, inclusione, cittadinanza attiva e successo formativo, operando per rimuovere gli ostacoli che limitano il pieno sviluppo della persona.

EDUCARE ALLA LIBERTÀ, ALLA RESPONSABILITÀ E AL RISPETTO

Coerentemente con le proprie finalità educative, il Curricolo Verticale promuove un percorso graduale di educazione alla libertà e alla responsabilità, finalizzato alla formazione di cittadini consapevoli e partecipi. Attraverso esperienze adeguate alle diverse età, gli alunni sviluppano progressivamente autonomia di giudizio, senso critico, consapevolezza dei diritti e dei doveri e capacità di assumere comportamenti responsabili. Le regole della convivenza scolastica diventano occasione per interiorizzare valori quali il rispetto, la solidarietà, la collaborazione e la partecipazione democratica.

EDUCARE ALLE RELAZIONI E ALL'EMPATIA

Tra le dimensioni trasversali del Curricolo Verticale riveste particolare importanza l'educazione alle relazioni. In tutti gli ordini di scuola vengono promosse attività e percorsi finalizzati allo sviluppo dell'empatia, della comunicazione efficace, della gestione delle emozioni e del rispetto reciproco.

Particolare attenzione è rivolta alla prevenzione di ogni forma di discriminazione e violenza, alla valorizzazione delle differenze e alla costruzione di relazioni positive fondate sulla reciprocità e sulla dignità della persona.

UNA COMUNITÀ EDUCANTE CHE APPRENDE

La progettazione del Curricolo Verticale nasce da un lavoro condiviso e collegiale che coinvolge l'intera comunità professionale. La scuola si configura come ambiente di apprendimento dinamico, capace di rispondere ai bisogni formativi degli studenti attraverso metodologie attive, laboratoriali e collaborative. All'interno del Curricolo Verticale, la continuità tra i diversi segmenti scolastici garantisce coerenza negli obiettivi educativi e progressività nello sviluppo delle competenze, favorendo il passaggio armonico tra i diversi ordini di scuola.

SOSTENIBILITÀ, CITTADINANZA E CONSAPEVOLEZZA TECNOLOGICA

Tra le finalità del Curricolo Verticale vi è la promozione dell'educazione alla sostenibilità ambientale e alla cittadinanza responsabile, sviluppando negli alunni la consapevolezza del proprio ruolo nella tutela del pianeta e nella costruzione di un futuro sostenibile.

Parallelamente, il percorso curricolare accompagna gli studenti alla comprensione critica delle trasformazioni scientifiche e tecnologiche, favorendo un uso consapevole delle innovazioni e una riflessione etica sul loro impatto sociale.

COMPETENZA DIGITALE E USO CONSAPEVOLE DELLE TECNOLOGIE

Nel Curricolo Verticale la competenza digitale rappresenta una dimensione trasversale dell'intero percorso formativo. L'azione educativa guida progressivamente gli alunni verso un utilizzo critico, sicuro e responsabile delle tecnologie digitali, favorendo lo sviluppo delle competenze necessarie per vivere e apprendere nella società contemporanea.

L'innovazione tecnologica e l'intelligenza artificiale vengono considerate strumenti a supporto dell'apprendimento, sempre all'interno di una relazione educativa significativa e guidata dalla professionalità docente.

LINGUAGGIO, LETTURA E SCRITTURA COME STRUMENTI DI CRESCITA

La padronanza della lingua costituisce uno dei fondamenti del Curricolo Verticale. Fin dalla scuola dell'infanzia, il percorso educativo valorizza l'ascolto, la narrazione, la lettura e la scrittura come strumenti essenziali per la costruzione del pensiero e dell'identità personale.

Particolare attenzione è riservata allo sviluppo delle competenze di comprensione, produzione e rielaborazione dei testi, considerate trasversali a tutte le discipline e indispensabili per l'apprendimento permanente.

INCLUSIONE E PERSONALIZZAZIONE DEI PERCORSI

L'inclusione rappresenta un principio strutturale del Curricolo Verticale. La scuola riconosce e valorizza le differenze individuali, culturali, linguistiche e sociali, garantendo a ciascun alunno pari opportunità di apprendimento e partecipazione.

La progettazione curricolare prevede percorsi personalizzati e strategie didattiche flessibili che consentano a ogni studente di sviluppare pienamente le proprie potenzialità, nel rispetto dei bisogni educativi specifici e dei diversi stili di apprendimento.

APERTURA INTERNAZIONALE E CITTADINANZA GLOBALE

Tra gli obiettivi del Curricolo Verticale rientra l'apertura verso il contesto europeo e internazionale attraverso l'apprendimento delle lingue straniere, la conoscenza di culture diverse e la partecipazione a esperienze di cooperazione e scambio.

L'educazione interculturale contribuisce alla formazione di cittadini consapevoli, aperti al dialogo e capaci di interpretare la complessità del mondo contemporaneo.

EDUCAZIONE FINANZIARIA E CITTADINANZA ECONOMICA

Nel quadro delle competenze di cittadinanza promosse dal Curricolo Verticale, trovano spazio percorsi di educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale finalizzati allo sviluppo di comportamenti responsabili e consapevoli nella gestione delle risorse.

Tali apprendimenti contribuiscono alla formazione di cittadini autonomi e capaci di effettuare scelte informate nella vita personale e sociale.

FINALITÀ DEL CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO

Il Curricolo Verticale d'Istituto rappresenta il quadro unitario di riferimento che orienta l'azione educativa e didattica dalla scuola dell'infanzia alla conclusione del primo ciclo di istruzione. Esso garantisce continuità, progressione e coerenza nel percorso formativo degli alunni, promuovendo lo sviluppo delle competenze chiave europee per l'apprendimento permanente.

Attraverso un percorso educativo condiviso e progressivo, il Curricolo Verticale mira a formare persone autonome, responsabili, inclusive, competenti e consapevoli, capaci di apprendere lungo tutto l'arco della vita e di partecipare attivamente alla costruzione della società democratica.

RIFERIMENTI NORMATIVI

1977 – Commissione dei 44 saggi

1999 - I contenuti fondamentali per la formazione di base

2000 - Riflessione sui saperi – sui curricoli – sui nuclei fondanti delle discipline

2000 – Piano quinquennale per l’attuazione dei cicli

2000 – 1° Settembre Legge dell’Autonomia

2001 – Indirizzi per il curriculum (Ministro De Mauro)

2004 – Indicazioni nazionali per gli indirizzi di studio (Ministro Moratti)

2007 – Nuove Indicazioni per il Curriculum (Ministro Fioroni)

2009 – Atto di indirizzo I ciclo d’istruzione

2009 – Ambiti disciplinari – Assi culturali

2009 – Quadri di riferimento SNV (Invalsi) e OCSE (Pisa)

2012 - Indicazioni nazionali per il curriculum scuola dell’Infanzia e del I ciclo d’istruzione 2012 (Ministro Profumo)

2013 – C.M. n. 22 del 26 agosto 2013 – Misure di accompagnamento delle Indicazioni nazionali 2012

2015 - Legge 13 luglio 2015, n. 107 (La Buona Scuola) Il curriculum verticale deve essere inserito all’interno del PTOF

2015 - Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) e Transizione Digitale: Linee guida per l'integrazione strutturale delle competenze digitali (quadro europeo DigComp 3.0) in tutte le discipline del primo ciclo.

2017 - Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62 norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo

2018 - Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio Definizione 8 competenze chiave per l’apprendimento permanente

2018 – D.M. 22 febbraio 2018, n. 334 (Nuovi Scenari)

2019 - Legge 20 agosto 2019, n. 92 stabilisce l’obbligatorietà dell’insegnamento trasversale dell'Educazione Civica nel curriculum verticale

2020 - Ordinanza Ministeriale 4 dicembre 2020, n. 172: Ha riformato radicalmente la valutazione nella scuola primaria, introducendo i giudizi descrittivi (Iniziale, Base, Intermedio, Avanzato) legati ai diversi obiettivi di apprendimento del curriculum.

2024 - Legge 1° ottobre 2024, n. 150 Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati.

2025 - Decreto Ministeriale 9 dicembre 2025, n. 221 Regolamento recante indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione.

GLOSSARIO

L'elaborazione del curriculum verticale è necessaria per evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere e per tracciare un percorso formativo unitario contribuendo, in tal modo, alla costruzione di una "positiva" comunicazione non solo verticale, ma anche orizzontale. Una comunicazione che è possibile solo con la condivisione di un lessico di base. Da qui la realizzazione del presente glossario come strumento di lavoro trasversale, nato per armonizzare e definire il linguaggio utilizzato all'interno del Curriculum Verticale di Istituto (CVI). Il suo scopo è garantire una lettura chiara, univoca e condivisa dei vari documenti programmatici e di valutazione.

CONOSCENZE	Risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche che riguardano un ambito di lavoro o di studio. Nel contesto dell'EQF, le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche <i>Fonte</i> Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (2008/C 111/01, rivisto 2017/C 189/03)
CAPACITA'	è l'idoneità a fare qualcosa o a mettere in atto determinati comportamenti
ABILITA'	Le capacità di applicare conoscenze e di utilizzare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi. Nel contesto del Quadro Europeo delle Qualifiche le abilità sono descritte come cognitive (comprendenti l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti e utensili). <i>Fonte</i> Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente - (2008/C 111/01, rivisto 2017/C 189/03)
OBIETTIVI	Individuano i campi del saper, conoscenze ed abilità, ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Gli obiettivi sono organizzati in nuclei tematici e definiti in relazione a periodi didattici lunghi quinquennio per la Scuola primaria e triennio per la Scuola Secondaria <i>Fonte</i> Indicazioni Nazionali per il curriculum primo ciclo di istruzione 2012
TRAGUARDI	Al termine del primo ciclo, vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza ed alle discipline. Essi rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo e costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi. <i>Fonte</i> (Indicazioni Nazionali per il curriculum primo ciclo di istruzione 2012)
COMPETENZA	Comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. Nel contesto del Quadro Europeo delle Qualifiche le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia. <i>Fonte</i> Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (2008/C 111/01, rivisto 2017/C 189/03)
CURRICOLO	Il curriculum di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curriculum è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Ogni scuola predispone il curriculum all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. <i>Fonte</i> Indicazioni Nazionali per il curriculum primo ciclo di istruzione 2012
ATTEGGIAMENTO	L'insieme delle disposizioni e della mentalità (saper essere) che spingono una persona ad agire o reagire di fronte a idee, situazioni e persone.

LE MACRO-AREE DI RACCORDO

Le seguenti **Macro-aree di raccordo** rappresentano aggregazioni funzionali ed euristiche adottate dall'Istituto nell'ambito della propria autonomia organizzativa e didattica, al fine di favorire il raccordo verticale tra i Campi di Esperienza della Scuola dell'Infanzia e le Discipline del Primo Ciclo d'Istruzione.

MACRO AREE DI RACCORDO	CAMPI DI ESPERIENZA	DISCIPLINE COINVOLTE	COMPETENZE CHIAVE COINVOLTE ¹
AREA DEI LINGUAGGI E DELLA COMUNICAZIONE	DISCORSI E PAROLE	ITALIANO	Competenza alfabetica funzionale Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
		INGLESE-FRANCESE LEL	Competenza multilinguistica Competenza digitale Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
	IMMAGINI, SUONI E COLORI	ARTE	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali
		MUSICA	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali
	IL CORPO ED IL MOVIMENTO	ED. MOTORIA ED. FISICA	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali
			Competenza in materia di cittadinanza
AREA DELLE DISCIPLINE STEM E DEL PENSIERO COMPUTAZIONALE	CONOSCENZA DEL MONDO	MATEMATICA	Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e informatica (STEM) Competenza imprenditoriale
		SCIENZE	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare Competenza imprenditoriale

¹ RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO del 22 maggio 2018

		TECNOLOGIA INFORMATICA	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare Competenza imprenditoriale Competenza digitale
AREA STORICO- SOCIALE E GEOGRAFICA	IL SÉ E L'ALTRO	STORIA	Competenza in materia di cittadinanza Competenza alfabetica funzionale Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
		GEOGRAFIA	Competenza in materia di cittadinanza Competenza alfabetica funzionale Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
		RELIGIONE CATTOLICA	Competenza alfabetica funzionale Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
DIMENSIONE TRASVERSALE D'ISTITUTO²	IN TRASVERSALITÀ SU TUTTI I CAMPI	EDUCAZIONE CIVICA	Competenza in materia di cittadinanza Competenza personale, sociale e capacità di imparare e imparare

² Legge 92/2019 e Nuove Indicazioni Nazionali 2025

IL PROFILO DELLO STUDENTE

Il profilo descrive, in forma essenziale, le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza che uno studente/una studentessa dovrebbe dimostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione.

COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE³

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: competenza alfabetica funzionale		
PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE		
Implica la capacità di: - creare, esprimere e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale che scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta); - comprendere i punti chiave di un discorso complesso, riguardo sia temi concreti sia astratti, integrando con argomentazioni sulla base di quanto è noto; - interagire adeguatamente e in modo creativo utilizzando materiali visivi, sonori e digitali e in vari contesti culturali e sociali quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero.		
OBIETTIVI GENERALI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO- SCUOLA PRIMARIA	OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO- SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
• Avvalersi della lingua italiana per produrre e comprendere semplici enunciati a partire dalle occasioni offerte dalla vita quotidiana. • Ascoltare e narrare racconti, rielaborare contenuti e inventare storie. • Giocare con la lingua attraverso rime, filastrocche, drammatizzazioni e invenzione di parole, riconoscendo analogie tra suoni e significati. • Avere una prima consapevolezza dell'esistenza di lingue e culture differenti, a partire anche da prime esperienze di apprendimento di una seconda lingua. • Esplorare e sperimentare il linguaggio scritto anche in forma creativa e fantasiosa. • Sviluppare la coordinazione motoria e la manualità attraverso il disegno, la riproduzione di segni e simboli, esplorando forme di rappresentazione grafica.	Decodificare e comprendere messaggi chiave: identificare le informazioni cruciali in diversi tipi di comunicazione orale (spiegazioni, racconti, dialoghi), scritta (istruzioni, brevi testi informativi, storie semplici, cartelli segnaletici), non verbale (comprensione del linguaggio del corpo, delle espressioni del volto). Comunicare con chiarezza ed efficacia: esprimere oralmente le proprie idee, esperienze e domande in modo logico e coerente, adattando il linguaggio al contesto e all'interlocutore. Riassumere il contenuto di testi scritti: individuare i punti principali di un testo e riorganizzarli in un insieme di informazioni in grado di rendere il significato del tutto. Produrre testi significativi: scrivere brevi testi (descrizioni, narrazioni, messaggi) per comunicare concetti, sentimenti, fatti e opinioni personali, rispettando la struttura di base e la correttezza linguistica.	Padroneggiare strategie di lettura e di analisi: applicare diverse tecniche di lettura (esplorativa, analitica, selettiva) per comprendere testi complessi, individuando lo scopo comunicativo, il destinatario, le informazioni rilevanti e il registro linguistico. Interpretare il significato nel contesto: analizzare il contesto di un messaggio (scritto, orale, visivo) per ricavarne il significato implicito, cogliendo sfumature e intenzioni comunicative. Pensare in modo flessibile: esaminare un argomento da più punti di vista, esplorare diverse strategie di risoluzione e argomentare le proprie posizioni in modo motivato. Elaborare informazioni complesse: collegare informazioni provenienti da diverse fonti, inclusi materiali digitali non immediatamente visibili, per giungere a una comprensione ampia e articolata del tema studiato. Comunicare in modo efficace e consapevole: organizzare il proprio vocabolario e produrre con rapidità testi orali e scritti complessi, utilizzando un linguaggio preciso, ricco e appropriato al contesto.
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: competenza multilinguistica		

PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Implica la capacità di:

- utilizzare la lingua inglese a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana relative ad ambiti di immediata rilevanza e su argomenti familiari e abituali, compresi contenuti di studio di altre discipline;
- riconoscere le più evidenti somiglianze e differenze tra le lingue e le culture oggetto di studio;
- utilizzare una seconda lingua comunitaria a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana in aree che riguardano bisogni immediati o argomenti molto familiari.

OBIETTIVI GENERALI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO SCUOLA PRIMARIA	OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
• Avvalersi delle lingue per produrre e comprendere semplici enunciati a partire dalle occasioni offerte dalla vita quotidiana. • Ascoltare e narrare racconti, rielaborare contenuti e inventare storie. • Giocare con la lingua attraverso rime, filastrocche, drammatizzazioni e invenzione di parole, riconoscendo analogie tra suoni e significati. • Avere una prima consapevolezza dell'esistenza di lingue e culture differenti, a partire anche da prime esperienze di apprendimento di una seconda lingua. • Esplorare e sperimentare il linguaggio scritto anche in forma creativa e fantasiosa. • Sviluppare la coordinazione motoria e la manualità attraverso il disegno, la riproduzione di segni e simboli, esplorando forme di rappresentazione grafica.	Comprendere e utilizzare espressioni di base: comprendere e utilizzare espressioni di uso quotidiano e frasi basilari per soddisfare bisogni immediati (es. salutare, chiedere informazioni semplici, esprimere gusti). Presentare sé stessi e gli altri: presentare sé stessi e altri utilizzando frasi brevi e fornendo informazioni personali di base come nome, età e provenienza. Rispondere a domande personali: rispondere a domande semplici su informazioni personali (dove si abita, gusti personali, cosa si conosce, cosa si possiede), dimostrando una comprensione di base della lingua. Descrivere situazioni e luoghi familiari: utilizzare espressioni e frasi semplici per descrivere persone, oggetti, luoghi familiari e attività quotidiane. Scrivere brevi testi su argomenti familiari: scrivere brevi e semplici testi (es. elenchi, brevi descrizioni, biglietti) su argomenti familiari e situazioni quotidiane, dimostrando una prima consapevolezza della forma scritta.	Produrre frasi complesse e significative: produrre messaggi orali e scritti con una relativa rapidità e un buon livello di correttezza grammaticale e ampiezza lessicale, dimostrando così autonomia nell'espressione linguistica. Utilizzare un registro linguistico appropriato e curare pronuncia e intonazione: adattare il registro linguistico a diverse situazioni comunicative e curare la pronuncia e l'intonazione per una comunicazione orale efficace. Raccontare per iscritto fatti ed esperienze: narrare eventi, descrivere esperienze e produrre testi di vario genere (es. brevi saggi, e-mail, presentazioni), utilizzando anche risorse digitali. Comprendere e riassumere testi su argomenti familiari e di studio: comprendere i punti essenziali di testi orali e scritti su argomenti familiari, di studio e di interesse personale, e riassumerli in modo conciso e accurato. Interagire in diverse situazioni comunicative: partecipare attivamente a conversazioni su argomenti familiari e di interesse, esprimendo opinioni, facendo domande e rispondendo in modo pertinente. Riconoscere le più evidenti somiglianze e differenze linguistiche e culturali di base: notare alcune somiglianze e differenze elementari della propria lingua e cultura con le altre lingue e culture studiate, sviluppando così una prima sensibilità interculturale.

--	--	--

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e informatica

PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Implica la capacità di:

- utilizzare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri;
- utilizzare il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi;
- avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano situazioni complesse.

OBIETTIVI GENERALI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO SCUOLA PRIMARIA	OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
• Saper osservare e scoprire le connessioni esistenti in fenomeni come il ciclo di vita, le stagioni, i principali cambiamenti negli organismi animali e vegetali, le modifiche degli ambienti artificiali, a partire da quelli osservati e conosciuti nella propria vita quotidiana. • Saper collocare le proprie azioni nel tempo della giornata, della settimana e dell'anno. • Sapersi muovere e collocare nello spazio in autonomia. • Operare semplici attività di raggruppamento, ordine, misurazione, quantificazione, confronto. • Saper riconoscere semplici forme geometriche in base a caratteristiche e proprietà.	Utilizzare strumenti, tecnologie e dati per risolvere problemi semplici: utilizzare strumenti di misurazione di base (es. righello, bilancia), semplici tecnologie (es. calcolatrice, software didattico) e interpretare dati elementari (es. tabelle, grafici semplici) per risolvere problemi concreti dai semplici ai più complessi legati all'esperienza quotidiana. Classificare e raggruppare oggetti con criteri definiti: classificare e raggruppare oggetti in base a criteri dati (forma, colore, dimensione, spessore, materiale, funzione) sviluppando abilità di osservazione e categorizzazione. Produrre diverse soluzioni per un problema: formulare un problema, elaborandone - anche sul piano esecutivo - diverse possibili soluzioni. Organizzare informazioni con diversi strumenti: organizzare informazioni relative a un problema utilizzando liste, semplici mappe concettuali, tabelle e grafici elementari per visualizzare e comprendere i dati. Formulare ipotesi semplici basate sull'osservazione: costruire ragionamenti semplici formulando ipotesi plausibili per spiegare fenomeni osservati, anche attraverso attività pratiche ed esperimenti guidati. Riconoscere regolarità e pattern: individuare regolarità e sequenze in fenomeni naturali e artificiali, sviluppando il pensiero logico e la capacità di fare previsioni semplici.	Ordinare e classificare secondo criteri complessi e autonomi: ordinare e classificare oggetti, dati e fenomeni secondo regole di classificazione e ordinamento complesse e, gradualmente, definite in modo autonomo. Individuare e selezionare strategie risolutive efficaci: analizzare un problema da più prospettive, identificare diverse strategie di risoluzione e scegliere quella più adeguata alle circostanze, giustificando la propria scelta. Trasferire relazioni causali, analogiche e di differenza tra contesti: applicare la comprensione di relazioni causa-effetto, analogie e differenze osservate in un contesto spazio-temporale a situazioni nuove e diverse. Valutare i fenomeni con criteri interiorizzati: valutare le informazioni scientifiche e tecnologiche su fenomeni naturali e artificiali alla luce di criteri stabiliti e progressivamente interiorizzati, esercitando così il pensiero critico. Costruire concetti e relazioni da osservazioni ed esplorazioni: formulare concetti scientifici e matematici e identificare relazioni tra essi a partire dall'osservazione diretta, dall'esplorazione di fenomeni semplici e dall'analisi di dati. Valutare l'attendibilità di fonti di informazione scientifica e tecnologica:

		valutare criticamente l'attendibilità di diverse fonti di informazione scientifica e tecnologica, distinguendo tra fatti, opinioni e assunzioni pseudoscientifiche. Applicare il pensiero logico-scientifico per analizzare fenomeni del mondo reale: applicare il pensiero logico-scientifico per analizzare fenomeni del mondo reale (es. cambiamenti climatici, funzionamento di tecnologie), integrando conoscenze di diverse discipline STEM.
--	--	---

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: competenza digitale

PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Implica la capacità di:

- utilizzare con consapevolezza e responsabilità le tecnologie digitali per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni;
- interagire con gli altri sapendo scegliere i mezzi di comunicazione digitali adeguati a un determinato contesto.

OBIETTIVI GENERALI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO SCUOLA PRIMARIA	OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
• Saper osservare e scoprire le connessioni esistenti in fenomeni come il ciclo di vita, le stagioni, i principali cambiamenti negli organismi animali e vegetali, le modifiche degli ambienti artificiali, a partire da quelli osservati e conosciuti nella propria vita quotidiana. • Saper collocare le proprie azioni nel tempo della giornata, della settimana e dell'anno. • Sapersi muovere e collocare nello spazio in autonomia. • Operare semplici attività di raggruppamento, ordine, misurazione, quantificazione, confronto. • Saper riconoscere semplici forme geometriche in base a caratteristiche e proprietà.	Ricerca informazioni di base in ambienti digitali sicuri: effettuare semplici ricerche guidate per trovare dati, informazioni e contenuti pertinenti a compiti scolastici, utilizzando motori di ricerca adatti all'età e ad ambienti digitali controllati. Comunicare online in modo rispettoso e consapevole: interagire con gli altri in ambienti digitali (es. piattaforme didattiche, chat guidate) in modo adeguato, rispettando le regole di <i>netiquette</i> e riconoscendo l'importanza di un comportamento responsabile online. Accedere e navigare in contenuti digitali semplici: accedere a dati, informazioni e contenuti digitali (testi, immagini, video) forniti dall'insegnante e navigare al loro interno utilizzando comandi di base. Riconoscere segnali di possibili notizie false: identificare alcuni segnali elementari che possono indicare una notizia non vera (es. titoli sensazionalistici, fonti sconosciute), sviluppando un primo senso critico verso le informazioni online.	Selezionare strumenti digitali appropriati per la comunicazione: identificare e scegliere le tecnologie digitali più adatte per comunicare efficacemente con compagni, amici e familiari in diversi contesti. Valutare la sicurezza e l'affidabilità di siti web: analizzare e valutare criticamente siti web, classificandoli in base a criteri di sicurezza dei dati e affidabilità delle informazioni contenute. Utilizzare strategie avanzate di ricerca online: utilizzare le funzioni avanzate di motori di ricerca (es. filtri per frase esatta, lingua, regione, data) per trovare risultati più pertinenti ed efficienti. Collaborare efficacemente online: lavorare in gruppo utilizzando diverse tecnologie digitali, condividendo ruoli, ascoltando attivamente e contribuendo alla realizzazione di progetti comuni online. Identificare e affrontare problemi nelle interazioni sui social media: riconoscere situazioni problematiche (es. cyberbullismo, <i>fake news</i>, <i>hate speech</i>) nelle interazioni sui social media e di

	Condividere informazioni in modo responsabile in contesti protetti: condividere dati e informazioni (es. risultati di ricerche, lavori scolastici) in ambienti digitali protetti (es. piattaforme scolastiche) con consapevolezza delle implicazioni. Collaborare per produrre semplici contenuti digitali: utilizzare strumenti digitali di base (es. editor di testo, programmi di presentazione semplici) per produrre e condividere contenuti digitali utili per lavori di gruppo, imparando a collaborare online.	segnalarle in modo appropriato, adottando comportamenti responsabili e sicuri. Produrre e rielaborare contenuti digitali in modo creativo e responsabile: creare e rielaborare contenuti digitali (testi, immagini, audio, video) utilizzando diversi strumenti e formati, rispettando il diritto d'autore e le norme di utilizzo responsabile. Comprendere i principi fondamentali della sicurezza online e della protezione dei dati personali: comprendere i concetti base della sicurezza online, riconoscendo i rischi e adottando misure per proteggere i propri dati personali e la propria privacy.
--	--	--

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare		
PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE		
Implica la capacità di: - avere cura e rispetto di sé, degli altri, dei beni pubblici e privati, dell'ambiente come presupposto di uno stile di vita sano e corretto; - organizzare nuove conoscenze pianificando il modo in cui apprenderle con atteggiamento funzionale all'obiettivo di interesse; - portare a compimento il lavoro iniziato, da soli o insieme ad altri.		
OBIETTIVI GENERALI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO SCUOLA PRIMARIA	OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
• Sviluppare il processo di costruzione dell'identità personale, dell'autostima e del senso morale. • Riconoscere e valorizzare la propria storia personale e familiare, nel rispetto dei propri vissuti personali e altrui e confrontandola con altre esperienze culturali per sviluppare una comprensione più ampia della società e delle sue tradizioni. • Riflettere, confrontarsi e discutere di vari temi con i pari e con gli adulti, in reciprocità. • Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, affrontando positivamente i conflitti e imparando a collaborare per la riuscita di un compito comune. • Maturare una prima consapevolezza della propria corporeità, nelle sue	Riconoscere l'importanza di uno stile di vita sano: imparare a conoscere le proprie e altrui emozioni, a costruire un positivo rapporto con la propria corporeità e ad acquisire sane abitudini alimentari. Pianificare e organizzare il proprio lavoro: organizzare semplici attività di studio personale, imparando a gestire il tempo in relazione a scadenze e ad obiettivi elementari. Riflettere sul proprio modo di apprendere: riflettere sulle proprie strategie di apprendimento, riconoscendo che cosa aiuta a imparare meglio e quali difficoltà si incontrano. Portare a termine un compito: impegnarsi e persistere nel completamento di un compito, anche di fronte a piccole difficoltà, imparando a gestire la frustrazione.	Adottare uno stile di vita sano: imparare a gestire le proprie emozioni nella relazionalità con gli altri, vivere un positivo rapporto con la propria corporeità anche attraverso la scelta di sane abitudini alimentari. Elaborare giudizi basati su valori ed esperienze personali: esprimere giudizi motivati, collegando le proprie esperienze personali a valori etici e sociali, sviluppando un pensiero critico e una coscienza civile. Esprimere creatività e pensiero originale: elaborare idee in modo personale e originale e comunicarle in forma orale e scritta, anche attraverso modalità originali e non convenzionali. Imparare a riconoscere ed apprezzare l'ironia e apprenderne l'uso nelle comunicazioni con gli altri. Comprendere e valorizzare l'ambiente e il territorio: riconoscere il valore

potenzialità espressive, comunicative ed artistiche. • Produrre gesti, condotte, sequenze motorie, psico-motorie e coreutiche, sotto forma di movimenti controllati e finalizzati svolti individualmente o in piccolo gruppo, in grado di rafforzare la propria identità personale e la propria autonomia, nel rispetto delle regole della buona convivenza civile. • Orientarsi nello spazio, in relazione agli altri e all'ambiente. • Sviluppare un corretto e completo schema corporeo • Assumere comportamenti e atteggiamenti rispettosi della propria salute e di quella altrui, avendo cura di sé e degli altri.	Adottare comportamenti rispettosi verso l'ambiente: comprendere l'importanza del rispetto per la natura e mettere in pratica comportamenti proattivi per la sua tutela nel proprio contesto quotidiano. Collaborare positivamente con gli altri: lavorare insieme in modo costruttivo, rispettando i diversi ruoli, esprimendo le proprie idee e ascoltando quelle degli altri per raggiungere un obiettivo comune.	dell'ambiente e le risorse del territorio in cui si vive, sviluppando un senso di appartenenza e la volontà di contribuire alla loro tutela e valorizzazione. Autovalutare le proprie prestazioni in modo specifico e costruttivo: esprimere autovalutazioni dettagliate e motivate sulle proprie prestazioni in diversi ambiti, identificando punti di forza e aree di miglioramento e proponendo strategie per progredire. Pianificare e gestire progetti personali e di gruppo: pianificare, organizzare e portare a termine progetti individuali e di gruppo, definendo obiettivi, gestendo il tempo, collaborando efficacemente e valutando il processo e i risultati.
--	---	--

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: competenza in materia di cittadinanza		
PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE		
Implica la capacità di: - comprendere la necessità di una convivenza civile, pacifica e solidale per la costruzione del bene comune e agire in modo coerente; - esprimere le proprie personali opinioni e sensibilità nel rispetto degli altri; - rispettare le autorità istituzionali riconosciute dalla Costituzione. - partecipare nelle forme possibili alla vita civica e sociale, grazie alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici di base; - riconoscere e rispettare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo; - assumere atteggiamenti rispettosi dell'ambiente e dei beni comuni sulla base dei principi di sostenibilità e salvaguardia.		
OBIETTIVI GENERALI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO- SCUOLA PRIMARIA	OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO- SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
TRASVERSALI A TUTTI I CAMPI DI ESPERIENZA	Partecipare a discussioni in modo costruttivo: intervenire in una discussione di gruppo rispettando i tempi e i turni di parola, ascoltando attivamente gli altri e formulando interventi pertinenti e rispettosi. Costruire relazioni positive basate sul rispetto: esprimere rispetto nelle relazioni interpersonali, riconoscendo l'importanza dell'empatia e della gentilezza nelle interazioni. Comprendere e rispettare i diritti e i doveri propri e altrui: riconoscere i propri diritti e doveri fondamentali e l'importanza di rispettare i diritti degli	Valorizzare attivamente le diverse opinioni: ascoltare, comprendere e valorizzare le opinioni altrui, anche quando diverse dalle proprie, riconoscendo il contributo di ogni prospettiva al dibattito. Difendere e promuovere i diritti e i doveri propri e altrui: conoscere e affermare i propri diritti in modo assertivo e rispettoso dei diritti e delle esigenze degli altri, mostrare consapevolezza dei propri doveri. Rispettare le autorità istituzionali riconosciute dalla Costituzione: rispettare gli organi costituzionali come il Parlamento, il Presidente della

	altri nel contesto scolastico e sociale più vicino. Rispettare le autorità istituzionali riconosciute dalla Costituzione: rispettare le autorità definite dalla Costituzione, che svolgono le funzioni pubbliche e governano lo Stato. Essere aperti a diverse idee e punti di vista: ascoltare e considerare le idee e i punti di vista degli altri, anche quando diversi dai propri, sviluppando una mentalità aperta e tollerante. Rispettare le regole e i beni pubblici e privati: comprendere l'importanza delle regole per una convivenza pacifica e impegnarsi a rispettarle, mostrando cura per gli spazi e per i beni pubblici e privati. Riconoscere e apprezzare le diversità: conoscere e rispettare le diverse identità presenti nel proprio ambiente.	Repubblica, la Corte Costituzionale e la magistratura. Rispettare le regole e i beni pubblici e privati: comprendere l'importanza delle regole per una convivenza pacifica e impegnarsi a rispettarle, mostrando cura per gli spazi e per i beni pubblici e privati. Accogliere e utilizzare le critiche in modo costruttivo: accettare le critiche e i punti di vista diversi dal proprio in modo responsabile e attivo, utilizzandoli come opportunità di riflessione e miglioramento personale. Riconoscere e valorizzare la diversità sociale e culturale: comprendere il valore intrinseco della diversità sociale e culturale presente nel gruppo a classe e nella società, promuovendo attivamente l'integrazione, il dialogo interculturale e il rispetto reciproco. Comprendere le basi delle strutture sociali, economiche e politiche: comprendere i concetti fondamentali relativi alle strutture sociali, economiche e politiche del proprio contesto, sviluppando una prima consapevolezza della complessità della vita civile. Adottare comportamenti sostenibili e responsabili verso l'ambiente e i beni comuni: agire in modo consapevole e responsabile nei confronti del proprio ambiente e dei beni comuni, basandosi sui principi di sostenibilità e salvaguardia. Partecipare attivamente a iniziative di cittadinanza responsabile e solidale: partecipare attivamente a iniziative di cittadinanza responsabile e solidale nel proprio contesto scolastico e locale, proponendo soluzioni a problemi comuni e ideando iniziative di servizio, nel rispetto dei principi costituzionali.
--	---	---

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: competenza imprenditoriale**PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE****Implica la capacità di:**

- dimostrare spirito di iniziativa, produrre idee e progetti creativi;
- assumersi le proprie responsabilità, dimostrare impegno e laboriosità;
- riflettere su sé stessi e misurarsi con le novità e gli imprevisti;
- orientare le proprie scelte in modo consapevole.

OBIETTIVI GENERALI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO SCUOLA PRIMARIA	OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
• Saper osservare e scoprire le connessioni esistenti in fenomeni come il ciclo di vita, le stagioni, i principali cambiamenti negli organismi animali e vegetali, le modifiche degli ambienti artificiali, a partire da quelli osservati e conosciuti nella propria vita quotidiana. • Saper collocare le proprie azioni nel tempo della giornata, della settimana e dell'anno. • Sapersi muovere e collocare nello spazio in autonomia. • Operare semplici attività di raggruppamento, ordine, misurazione, quantificazione, confronto. • Saper riconoscere semplici forme geometriche in base a caratteristiche e proprietà.	Mostrare curiosità e apertura verso nuove esperienze: manifestare curiosità e interesse nell'affrontare nuove attività e proposte didattiche, con apertura mentale a nuovi apprendimenti. Assumersi le proprie responsabilità, dimostrare impegno e laboriosità: essere consapevoli delle proprie azioni e delle conseguenze, impegnarsi a fondo e lavorare con dedizione. Affrontare gli insuccessi con resilienza: imparare a reagire agli errori e agli insuccessi visti come opportunità di apprendimento, riprendendo rapidamente le attività e cercando di migliorare. Collaborare per trovare soluzioni innovative: lavorare insieme ai compagni per cercare nuove strategie e approcci creativi nella risoluzione di problemi, valorizzando il contributo di ciascuno. Riconoscere e valorizzare i propri punti di forza e di debolezza: identificare e riflettere sui propri punti di forza e di debolezza in relazione a diverse attività, sviluppando una prima consapevolezza di sé. Proporre semplici idee e iniziative: esprimere le proprie idee e proporre semplici iniziative all'interno del contesto scolastico, sviluppando così lo spirito di iniziativa.	Agire con autonomia e responsabilità per raggiungere obiettivi: operare in modo indipendente, pianificando le proprie azioni, assumendosi la responsabilità del proprio lavoro e perseverando nel raggiungimento degli obiettivi prefissati. Assumersi le proprie responsabilità, dimostrare impegno e laboriosità: essere proattivi e dediti a svolgere gli impegni svolgendo le proprie mansioni in modo efficiente. Valutare il potenziale innovativo di nuove idee: analizzare nuove idee, identificandone il potenziale innovativo, la fattibilità e i possibili sviluppi. Adattarsi con flessibilità agli imprevisti: individuare e applicare strategie adeguate per affrontare in modo flessibile e costruttivo situazioni impreviste e cambiamenti, dimostrando capacità di adattamento. Collaborare e cooperare per trasformare idee in azioni: lavorare in modo collaborativo e cooperativo con gli altri per sviluppare idee, pianificare azioni concrete e raggiungere risultati tangibili. Riflettere sulle proprie esperienze e orientare le scelte: riflettere sulle proprie esperienze, analizzando successi e insuccessi, per sviluppare una maggiore consapevolezza di sé e orientare le proprie scelte future in modo più consapevole.

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali		
PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE		
Implica la capacità di: - conoscere le espressioni (lingua, patrimonio, tradizioni) progressivamente più ampie - locali, regionali, nazionali, europee e mondiali - della propria cultura; - comprendere l'influenza reciproca tra culture; - apprezzare la diversità dei modi di comunicazione delle idee – testi scritti (stampati e digitali), teatro, cinema, danza, giochi, arte e design, musica, riti, architettura e loro forme ibride; - maturare la consapevolezza dell'identità personale e del patrimonio storico, culturale e paesaggistico.		
OBIETTIVI GENERALI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO SCUOLA PRIMARIA	OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
• Sapersi avvalere dei principali linguaggi espressivi (musicale, artistico, grafico-pittorico, plastico, audiovisivo, drammatico, ecc.) in diversi ambiti e modalità, a seconda dei propri talenti e potenzialità, anche attraverso l'utilizzo, mediato dall'insegnante, delle nuove tecnologie. • Dimostrare originalità, curiosità e spirito di iniziativa nella produzione artistica, sperimentando materiali, strumenti e tecniche creative, anche impiegando – con la supervisione dell'insegnante – quelli messi a disposizione dalla tecnologia. • Sviluppare ed esprimere interesse nei confronti della fruizione di opere artistiche di vario genere, maturando un proprio gusto estetico personale e un primo atteggiamento critico-riflessivo rispetto ai messaggi veicolati. • Familiarizzare con i primi alfabeti musicali e i simboli di notazione informale per codificare e riprodurre suoni, sviluppando sensibilità e interesse per il paesaggio sonoro e le opere musicali, a partire dalla scoperta che tutti i suoni originano dalla vibrazione di oggetti.	Esplorare gli elementi della propria identità culturale: riconoscere e descrivere alcuni elementi fondamentali della propria identità culturale, come la lingua, le tradizioni familiari e della comunità, nonché alcuni aspetti del patrimonio culturale del territorio nel quale si vive. Organizzare eventi personali e collettivi in sequenze temporali semplici: collocare eventi personali e fatti storici semplici all'interno di sequenze temporali lineari, utilizzando strumenti come linee del tempo elementari. Riconoscere diverse forme di espressione culturale: identificare e nominare diverse forme di espressione culturale, come il teatro, la musica, il cinema, la danza e semplici opere d'arte presenti nel loro contesto. Collocare nello spazio e nel tempo elementi culturali di base: localizzare nello spazio geografico e nel tempo storico ambienti, avvenimenti, fenomeni culturali significativi e semplici opere d'arte. Esprimere creativamente la propria identità culturale: esprimere la propria identità culturale attraverso diverse forme (linguaggio, disegno, semplici rappresentazioni), condividendola con gli altri in un clima di rispetto. Produrre semplici elaborati artistici e musicali: esprimersi attraverso semplici attività pratiche di produzione artistica (disegno, pittura, scultura elementare) e musicale (canto, utilizzo di strumenti	Riconoscere e apprezzare le diverse forme di espressione culturale: riconoscere molteplici forme di espressione culturale e apprezzarne il valore intrinseco come manifestazione dell'ingegno umano, comprendendone il contesto storico e sociale di produzione. Comprendere l'influenza reciproca e rispettare le diverse identità culturali: comprendere l'influenza reciproca tra culture, riconoscendone e rispettandone le diversità nell'ambito di un fecondo dialogo. Analizzare elementi significativi del passato e del presente: identificare e analizzare elementi significativi del passato del proprio ambiente di vita e metterli in relazione con aspetti del presente, sviluppando così una coscienza storica e culturale. Utilizzare diverse fonti per acquisire informazioni culturali: estrarre informazioni e conoscenze su aspetti del passato e del presente da diverse fonti (testi, immagini, testimonianze, media digitali) per approfondire la comprensione della propria cultura. Analizzare e interpretare diverse rappresentazioni culturali: analizzare e interpretare rappresentazioni di vario tipo (teatrali, musicali, cinematografiche, artistiche), cogliendone i significati culturali essenziali e le intenzioni comunicative. Consolidare la consapevolezza della propria identità nel contesto della diversità: maturare consapevolezza della propria identità personale e del

comprensione più ampia della società e delle sue tradizioni. • Riflettere, confrontarsi e discutere di vari temi con i pari e con gli adulti, in reciprocità. • Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, affrontando positivamente i conflitti e imparando a collaborare per la riuscita di un compito comune. • Maturare una prima consapevolezza della propria corporeità, nelle sue potenzialità espressive, comunicative ed artistiche. • Produrre gesti, condotte, sequenze motorie, psico-motorie e coreutiche, sotto forma di movimenti controllati e finalizzati svolti individualmente o in piccolo gruppo, in grado di rafforzare la propria identità personale e la propria autonomia, nel rispetto delle regole della buona convivenza civile. • Orientarsi nello spazio, in relazione agli altri e all'ambiente. • Sviluppare un corretto e completo schema corporeo • Assumere comportamenti e atteggiamenti rispettosi della propria salute e di quella altrui, avendo cura di sé e degli altri.	ritmici semplici), sperimentando diversi materiali e tecniche.	patrimonio storico, culturale e paesaggistico del proprio Paese all'interno delle diversità culturali presenti nel mondo. Realizzare produzioni artistiche e musicali personali e collaborative: ideare e realizzare produzioni artistiche (es. elaborati grafici, plastici, multimediali) e musicali (es. esecuzioni strumentali e vocali, semplici improvvisazioni e composizioni) sia individualmente che in gruppo, utilizzando diverse tecniche e linguaggi espressivi.
--	---	---

³ L'elenco delle competenze è frutto del D.M. n. 14 del 30 gennaio 2024 con integrazioni tratte dalla Raccomandazione Europea 4.6.2018 C 189/11, dal Quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER) e dal DigComp 2.2.

CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

STRUMENTI DI VERIFICA

Le verifiche, nella loro molteplicità, sono articolate in conformità agli obiettivi specifici e alla peculiarità della classe ed intendono essere anche una guida all'autovalutazione. Consistono in:

- Prove oggettive chiuse: griglie, test, questionari, grafici etc.;
- Prove aperte: esposizioni orali, relazioni, risoluzione di problemi;
- Verifiche differenziate o verifiche graduate in relazione alle necessità;
- Compiti di realtà; il compito di realtà implica una situazione problematica, complessa e nuova, quanto più possibile vicina al mondo reale, da risolvere utilizzando conoscenze ed abilità già acquisite e trasferendo procedure e condotte cognitive in contesti e ambiti di riferimento moderatamente diversi da quelli resi familiari dalla pratica didattica.

La valutazione attribuita alle prove di verifica, agli esiti quadrimestrali e finali, è numerica in decimi per la scuola Primaria e Secondaria, espressa in una scheda di sintesi al termine della scuola dell'Infanzia. Sono previste prove di ISTITUTO e prove Nazionali (predisposte dall'Istituto di Valutazione Nazionale). Le prime garantiscono la piena autonomia didattica dell'Istituzione Scolastica; le seconde assicurano la verifica del raggiungimento degli standard nazionali previsti per ogni percorso.

VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE

La valutazione viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la scuola Primaria e dal consiglio di classe per la Scuola Secondaria di Primo Grado. I docenti di potenziamento forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti e sull'interesse manifestato dagli alunni e dalle alunne.

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni e le alunne della classe. Nel caso di più docenti di sostegno che seguono lo stesso alunno, la valutazione sarà congiunta ossia tramite l'espressione di un unico voto.

La valutazione della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della Religione cattolica, per gli studenti che se ne avvalgono, è espressa con una nota distinta che descrive con un giudizio sintetico l'interesse manifestato e i livelli di apprendimento raggiunti.

CERTIFICATO DELLE COMPETENZE

La scuola italiana è chiamata a valutare non solo le conoscenze e le abilità, ma anche le competenze in contesti reali o verosimili. I modelli di certificazione delle competenze di cui agli articoli 3, 4, 5 e 6 del DM n.14 30/01/2024 sono adottati a partire dall'anno scolastico 2023/2024.

La certificazione, avviene al termine della Scuola Primaria e al termine di quella Secondaria di primo grado, pertanto i modelli nazionali di certificazione, uno per la Scuola Primaria e l'altro per la scuola Secondaria di Primo Grado con riferimento alle competenze chiave europee e alla descrizione dei diversi livelli di acquisizione delle medesime. Per ognuna di esse va indicato il livello conseguito (avanzato, intermedio, base, iniziale). Il documento viene redatto durante lo scrutinio finale dai docenti di classe per la Scuola Primaria e dal Consiglio di Classe per la scuola Secondaria di Primo Grado ed è consegnato alle famiglie degli alunni e delle alunne e, in copia, all'Istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Gli insegnanti valutano l'inserimento, l'autonomia, l'autocontrollo, il rapporto con gli adulti e con i compagni mediante una relazione. A fine anno valutano le competenze individualmente acquisite e il livello di maturazione (identità, autonomia, ...) mediante prove di verifica condivise.

VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

1. VALUTAZIONE DELLE VERIFICHE: alla valutazione delle verifiche si giungerà attraverso un processo di misurazione delle prove oggettive e soggettive somministrate, facendo riferimento alle tabelle con le corrispondenze tra il voto e i descrittori.

2. GLI STRUMENTI DI MISURAZIONE DELLE PROVE DI VERIFICA (VALUTAZIONE FORMATIVA): gli alunni e le alunne per un positivo sviluppo dell'autonomia e del controllo sul proprio apprendimento, in occasione di prove e verifiche devono essere preventivamente informati su argomenti, tipologia e obiettivi della prova.

Successivamente alla correzione/misurazione (valutazione verifiche), gli stessi devono essere informati:

- sui risultati delle verifiche e valutazioni in itinere;
- delle eventuali attività da svolgere per migliorare i risultati.

Alla famiglia verranno comunicati gli esiti di verifiche e prove orali tramite il registro elettronico. Le prove predisposte tengono presente: l'attinenza con le attività svolte; le reali possibilità dei singoli e della classe; il livello di difficoltà della prova e il suo valore rispetto alla valutazione complessiva. Per le competenze specifiche di ogni disciplina si fa riferimento alle tabelle definite a livello dei dipartimenti.

VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

1. VALUTAZIONE DELLE VERIFICHE: alla valutazione delle verifiche si giungerà attraverso un processo di misurazione delle prove oggettive e soggettive somministrate, facendo riferimento alle tabelle con le corrispondenze tra il voto, le percentuali e i descrittori.

2. GLI STRUMENTI DI MISURAZIONE DELLE PROVE DI VERIFICA (VALUTAZIONE FORMATIVA)

Gli alunni e le alunne per un positivo sviluppo dell'autonomia e del controllo sul proprio apprendimento, in occasione di prove e verifiche devono essere preventivamente informati su argomenti, tipologia e obiettivi della prova. Successivamente alla correzione /misurazione (valutazione verifiche) gli stessi devono essere informati:

- Sui risultati delle verifiche e valutazioni in itinere
- Delle eventuali attività da svolgere per migliorare i risultati.

Alla famiglia verranno comunicati gli esiti di verifiche e prove orali tramite il registro elettronico. Le prove predisposte dai docenti tengono presente: l'attinenza con le attività svolte; le reali possibilità dei singoli e della classe; il livello di difficoltà della prova e il suo valore rispetto alla valutazione complessiva. Per le competenze specifiche di ogni disciplina si fa riferimento alle tabelle definite a livello dei dipartimenti.

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITA', DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO E BES

La valutazione per gli alunni con disabilità è effettuata tenendo conto del PEI ed è riferita al comportamento, alle discipline; alle attività svolte.

Prove Invalsi: gli alunni con disabilità sostengono le prove standardizzate, ma il Consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere misure compensative o dispensative, specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova. La valutazione per gli alunni con DSA è effettuata tenendo conto del PDP ed è riferita al livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano personalizzato.

Prove Invalsi: gli alunni con DSA sostengono le prove standardizzate, ma il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

Per gli alunni e le alunne BES la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale inoltre deve essere finalizzata a mettere in evidenza il percorso dell'alunno. Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti essa potrà essere:

- Uguale a quella della classe;
- In linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati;
- Differenziata.

La scelta verrà definita nel PDP di ogni singolo alunno.

IL CURRICOLO DIGITALE

Il Curricolo Digitale d'Istituto è stato elaborato in coerenza con le principali disposizioni nazionali ed europee in materia di competenze digitali, innovazione didattica ed educazione alla cittadinanza.

In questo quadro di riferimento, il Curricolo Digitale d'Istituto si propone di offrire un percorso educativo unitario e progressivo, in grado di rispondere alle esigenze della società digitale contemporanea. Esso valorizza l'uso critico e consapevole delle tecnologie, la sicurezza in rete, la creatività digitale e lo sviluppo del pensiero computazionale in un'ottica di equità, inclusione e formazione integrale della persona.

L'Istituto Comprensivo "Don Lorenzo Milani" ha pertanto progettato un curriculum verticale con l'obiettivo di garantire continuità educativa e coerenza metodologica nello sviluppo della competenza digitale, considerata un traguardo formativo essenziale in ogni fase del percorso scolastico.

La competenza digitale viene intesa come una competenza trasversale, dinamica e interdisciplinare, da costruire e consolidare progressivamente lungo tutto il primo ciclo di istruzione. Essa non è affidata a un'unica disciplina, ma si sviluppa attraverso il contributo di tutte le aree del sapere, nelle quali conoscenze, abilità e atteggiamenti digitali concorrono alla formazione di studenti autonomi, responsabili e consapevoli nell'uso delle tecnologie.

IL CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

Con il Decreto Ministeriale n 183 del 7 settembre 2024 sono state **adottate le nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica** che sostituiscono integralmente le precedenti Linee guida ex D.M. 22 giugno 2020, n. 35.

A partire dall'anno scolastico 2024/2025, i curricoli di Educazione civica delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione si riferiranno ai traguardi e agli obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale.

Le Linee guida sull'educazione civica mirano a far conoscere la Costituzione italiana, considerata fondamento per valori, diritti e doveri. Sottolineano la centralità della persona umana e i valori costituzionali di solidarietà, libertà ed eguaglianza. Enfatizzano l'importanza di diritti e doveri verso la collettività e promuovono il rispetto delle regole per una convivenza civile. La scuola ha il compito di formare cittadini responsabili, autonomi e consapevoli, con un approccio inclusivo verso tutti gli studenti. Viene anche valorizzata la cultura del lavoro e dell'ambiente, in linea con i principi costituzionali. L'insegnamento è trasversale e interdisciplinare, con metodi esperienziali e dialogici.

I nuclei concettuali trattati sono tre:

1. **Costituzione:** La conoscenza del dettato costituzionale, dei principi di legalità, rispetto delle regole, e l'educazione contro ogni forma di discriminazione e bullismo. Importante è anche il contrasto alla criminalità organizzata, l'educazione stradale e la consapevolezza dei diritti e doveri dei cittadini, in un quadro di appartenenza nazionale ed europea.
2. **Sviluppo economico e sostenibilità:** Si promuove l'importanza del lavoro, della crescita economica sostenibile, della tutela ambientale e della protezione civile. Altri temi trattati sono la valorizzazione del patrimonio culturale, l'educazione alimentare, la prevenzione delle dipendenze e l'educazione finanziaria.
3. **Cittadinanza digitale:** Si incentiva una consapevole interazione con le tecnologie digitali, prestando attenzione alla privacy, alla sicurezza online e alla prevenzione del cyberbullismo. L'obiettivo è formare cittadini digitali critici e responsabili, partendo dall'educazione già dal primo ciclo scolastico.

Le **indicazioni metodologiche per l'insegnamento dell'educazione civica** sottolineano l'importanza di un approccio pratico e partecipativo, volto a sviluppare competenze civiche autentiche negli studenti. L'apprendimento deve avvenire in un ambiente dove gli adulti sono modelli di comportamento, favorendo discussione, cooperazione e responsabilità. L'educazione civica non si limita alla conoscenza della Costituzione o delle istituzioni, ma mira a coltivare il pensiero critico, la cittadinanza attiva e il rispetto per l'ambiente.

La metodologia include attività laboratoriali, dibattiti, esperienze pratiche come il **service learning** e progetti orientati alla comunità. Fondamentale è anche l'uso responsabile dei dispositivi digitali per la ricerca e lo scambio di informazioni, con attenzione alla sicurezza e alla privacy.

L'insegnamento è affidato a tutti i docenti, con un coordinatore che garantisce un approccio trasversale e interdisciplinare. Sono previste almeno **33 ore annuali**, distribuite su temi come la salute, la sicurezza, l'educazione ambientale, finanziaria e digitale.

La **valutazione** dell'educazione civica è integrata in quella delle altre discipline, con rubriche e strumenti condivisi per accertare le competenze acquisite.

